

RETE DELTA PER L'INTERCULTURA

I.C. Ariano nel Polesine - scuola capofila- tel. 042671078- e-mail roic80100a@istruzione.it

I.C. Porto Viro – I.C. Adria Uno – I.C. Adria Due – I. C. di Loreo – I.C. di Taglio di Po –

I.C. di Porto Tolle – Polo Tecnico di Adria – Polo Licei di Adria – I.I.S. “Colombo” di Adria –

I.P.S.E.O.A. “Cipriani” di Adria

VERBALE DEL CONSIGLIO DI RETE del 5 giugno 2020

I Componenti del Consiglio di Rete delle Scuole del Basso Polesine si sono riuniti venerdì **5 giugno** c.a., alle ore 17,00 in modalità telematica con Cisco Webex, per discutere il seguente ordine del giorno:

- Condivisione buone pratiche attuate per favorire la partecipazione nella DaD di studenti di diversa provenienza e relative criticità
- Monitoraggio iniziative di italiano L2 risorse ex art. 9
- Proposte a.s.2020/2021

Verbale dell'incontro:

All'incontro del 5 giugno sono presenti:

l'ins. Pasini Barbara, referente per l'intercultura dell'IC di Ariano nel Polesine- scuola capofila-

la prof.ssa Marcomini Chiara, referente intercultura dell'I C di Adria Due

l'ins. Crepaldi Monica, referente intercultura dell'IC di Adria Uno

la ins. Domeneghetti Katia, referente intercultura dell'I C di Loreo

l'ins. Tomasi Stefania , dell'IC di Loreo

la prof.ssa Bonandini Linda, referente intercultura dell'IC di Porto Tolle

il professor Denis Marangon, referente intercultura dell'I C di Taglio di Po

il professor De Pascalis Leonardo , referente intercultura del Polo Tecnico di Adria

(le prof.sse Previato Monica e Albertin Chiara parteciperanno all'incontro dell'8 giugno *in quanto il 5 giugno sono impegnate nei consigli di classe ma si sono rese disponibili ad un breve video incontro con la scrivente per comunicare sul punto riguardante il monitoraggio.*)

Risultano assenti giustificati, per impegni , la prof.ssa Tumiatti Irene e l'ins. Da Re Cristina.

1. Condivisione buone pratiche attuate per favorire la partecipazione nella DaD di studenti di diversa provenienza e relative criticità.

La scrivente apre l'incontro riportando l'esperienza dell'IC di Ariano in merito alla Didattica a Distanza attuata durante il lungo periodo di emergenza sanitaria. All'inizio c'è stata parecchia intransigenza e fantasia da parte dei docenti pur di proseguire l'attività scolastica, poi l'istituto si è uniformato e ha attivato la piattaforma Edmodo per tutte le classi. Successivamente, il bando sulla solidarietà digitale ha permesso di avere numerosi dispositivi per il collegamento ad internet e, chi ne era sprovvisto, ha potuto riceverne uno in comodato d'uso. La difficoltà maggiore è stata la connessione che essendo piuttosto debole, in alcuni zone, non ha garantito un collegamento appropriato e una partecipazione costante. La frequenza e la risposta degli alunni stranieri della scuola media nella piattaforma Edmodo sono state alquanto variabili: ci sono stati alunni poco attivi, altri molto presenti e puntuali, altri in difficoltà con l'uso del dispositivo. Le colleghe della secondaria hanno riferito che anche la partecipazione di qualche alunno autoctono era piuttosto saltuaria come a sottolineare che le criticità hanno riguardato un po' tutti, senza distinzione "d'origine".

Al fine di preparare la prova di fine anno e il passaggio al successivo ordine di scuola, per due alunni stranieri è proseguito il progetto "Sinergie" con il professor Denis Marangon: l'esperto ha curato alcune parti della prova conclusiva del ciclo di istruzione allenando gli studenti nell'esposizione.

Nelle scuole primarie quasi tutti gli alunni sono stati iscritti alla classe virtuale di Edmodo ed hanno partecipato attivamente grazie alla straordinaria collaborazione dei genitori. Purtroppo, soprattutto ad Ariano, un gruppo di 10 alunni con disagio socioculturale non si è iscritto perché i genitori non erano in grado di gestire i dispositivi.

Per alcuni di loro è stato possibile predisporre materiale didattico cartaceo e, con la collaborazione della protezione civile, si è provveduto a consegnarglielo ogni 10 giorni, circa. Per un paio di loro, nonostante i cordiali e frequenti solleciti, non c'è stata alcuna partecipazione. Per questi bambini si auspica la realizzazione di un Piano di apprendimento individualizzato all'inizio del nuovo anno scolastico.

Per quanto riguarda l'I.C. di Porto Tolle, la professoressa Bonandin interviene riferendo che anche nel suo istituto è stata attivata la DaD e che una delle difficoltà emerse è stata la connessione, viste anche le caratteristiche del territorio. Anche per quanto riguarda gli alunni stranieri, dopo il monitoraggio relativo alle situazioni critiche, sono stati distribuiti dall'istituto i device e i giga richiesti dalle famiglie in difficoltà. Sia nella scuola primaria che in quella secondaria di primo grado sono stati raggiunti tutti gli alunni stranieri; mentre nella primaria è risultato per alcuni casi più difficoltoso il coinvolgimento di bambini e genitori nella nuova modalità di fare scuola (a causa della scarsa autonomia digitale tipica di questa età), nella secondaria di primo grado gli alunni hanno generalmente partecipato alle attività proposte dagli insegnanti.

La profssa Marcomini Chiara, dell'IC di Adria Due, conferma quanto espresso dalla collega riguardo all'attivazione della didattica a distanza on line: i ragazzi della secondaria, a partire dal 15 aprile, hanno dimostrato buone competenze tecnologiche e hanno partecipato fin da subito. Purtroppo la diffusione della notizia sulla promozione di tutti, con l'intento di tranquillizzare chi non poteva continuare ad apprendere, ha incentivato le assenze degli alunni più grandi dalle classi virtuali. Tutti gli studenti stranieri in difficoltà economica sono stati forniti di dispositivi ma alcuni non sono stati costanti nella partecipazione. Ci sono stati alunni che sono letteralmente scomparsi per ripresentarsi in quest'ultima settimana con la preoccupazione degli esami. Nella scuola primaria risulta che soltanto una ragazza di origine araba è assente dalle lezioni on line.

Prosegue il professor Denis Marangon e relaziona sull'esperienza dei laboratori di Italiano L2 realizzati nelle scuole della RETE INTERCULTURA grazie al sostegno del progetto Sinergie:

2 laboratori a Corbola , uno nel primo quadrimestre con un gruppo misto di alunni stranieri e uno di recente, in modalità video, con due alunni che necessitavano di preparazione in vista della prova di fine ciclo;

1 laboratorio ad Adria Uno nei mesi di gennaio e febbraio;

1 laboratorio ad Adria Due che doveva concludersi il 10 marzo ma è stato sospeso causa lockdown.

Per quanto riguarda la didattica a distanza nel suo Istituto, IC di Taglio di Po, ha osservato una buona partecipazione degli alunni stranieri. A seguito dell'annuncio della "promozione per tutti", molti alunni si sono dileguati, italiani e non. Anche nella scuola primaria ci sono stati alunni che sembravano "scomparsi" poi, tramite solleciti e ripetuti richiami, sono stati recuperati.

Anche nel suo istituto si è proceduto alla consegna di dispositivi a bisognosi e tutti gli studenti sono stati messi in grado di partecipare alla scuola on line.

L'insegnante Crepaldi Monica, referente dell'IC di Adria Uno conferma che nella scuola media tutti gli alunni risultano connessi per la DaD, mentre nella scuola primaria la situazione è un po' diversa e si rileva qualche difficoltà nella connessione. La modalità usata per la Dad è stata la pubblicazione su registro elettronico di consegne e compiti ma, dopo un primo periodo piuttosto confortante e puntuale nelle risposte, col passare del tempo, molti bambini della primaria non hanno più restituito. Le video lezioni sono state attivate dalla classe quinta fino alla terza media. Durante la DaD si sono "eclissati" due bambini Rumeni e un alunno del Kosovo: di questi, nonostante i vari tentativi per contattarli, non si ha nessuna notizia. Invece bambini cinesi si sono dimostrati, anche in questa occasione, piuttosto riservati ed hanno consegnato le attività saltuariamente.

Durante la distribuzione dei device si è scoperto che alcune famiglie in difficoltà non hanno accettato l'offerta di dispositivi per una sorta di comprensibile dignità e hanno rifiutato il comodato d'uso di un tablet o del pacchetto di GIGA, di conseguenza, la partecipazione dei loro bambini è stata difficile. Secondo l'insegnante ci sono i presagi per una nuova emergenza, quella economica in quanto molte famiglie sono in situazioni precarie per mancanza di lavoro.

Si inserisce il professor De Pascalis del Polo Tecnico confermando il sorgere di nuove problematiche di tipo economico. Anche nella sua scuola ha scoperto che alcuni ragazzi non hanno acquistato il device per la didattica a distanza per mancanza di risorse. Per intervenire a sostegno delle nuove emergenze, osserva che bisognerà attivare nuove iniziative di solidarietà e, a suo parere, la scuola potrebbe essere attore principale in questa evoluzione per raggiungere tutti.

La referente dell'IC di Loreo, l'ins. Katia Domenghetti conferma quanto riportato dalle colleghe degli Istituti comprensivi sull'avvio e il proseguimento della DaD. Le criticità più importanti riguardano l' "inattività" di due alunni cinesi che, sebbene fossero operosi all'inizio della DaD, ora non sono rintracciabili. Anche all'infanzia c'è stata qualche problematica con le famiglie neo arrivate. Nella scuola primaria si è lavorato con il registro elettronico, poi con G Suite. Questa piattaforma ha messo in difficoltà i genitori degli alunni della scuola primaria poiché non sono riusciti a comprendere le varie funzionalità e, quindi, ad affiancare i figli nei processi di apprendimento. Altri non avevano a disposizione gli strumenti e connessione oppure, chi aveva a disposizione il computer, doveva dividerlo con i fratelli maggiori. L'I.C. di Loreo ha comunque dato, in comodato d'uso, oltre 60 pc e ha provveduto a contratti per la connessione a chi ne era sprovvisto .

L'ins Tomasi, dell'IC di Loreo, ha curato il progetto " *COGLI L'OTTIMO*" in collaborazione con Scarpe Diem. Ha contattato personalmente tutte le famiglie straniere e, con l'aiuto del dr Giorgio Benizzi di "S_carpe diem" e della sua collaboratrice Angela, ha coinvolto nei laboratori di italiano L2 sei studenti della scuola secondaria di cui una ragazza arrivata dal Bangladesh da un mese.

Anche sul territorio dell'IC di Loreo ci sono altre situazioni di disagio che hanno rifiutato il contatto e la partecipazione alla didattica on line.

Concludono la loro testimonianza con una constatazione amara: la poca partecipazione di alunni stranieri nella DaD nonostante le attenzioni e la fornitura di strumenti e mezzi tecnologici ha deluso.

2. Monitoraggio iniziative di italiano L2 risorse ex art. 9.

La maggior parte dei docenti presenti riferisce che, nelle scuole del proprio Istituto, non è stato possibile avviare i laboratori di italiano L2 e di potenziamento con le risorse ex art. 9 poiché erano previsti nel secondo quadrimestre, periodo in cui la scuola è stata chiusa a causa dell'emergenza sanitaria (COVID 19).

L'insegnante Crepaldi, referente dell'IC di Adria uno, informa che nel suo Istituto si è proposto di utilizzare il residuo rimasto all'inizio del prossimo anno scolastico per organizzare laboratori di recupero rivolti a tutti gli alunni che non hanno potuto partecipare alla Didattica a Distanza.

Per quanto riguarda l'IC di Ariano nel Polesine, nel primo quadrimestre, è stata avviata una progettazione a supporto di classi con alunni in difficoltà nella comunicazione in lingua italiana poiché il bisogno di alfabetizzazione era alquanto urgente. Nel secondo quadrimestre la risorsa è stata investita per sostenere l'apprendimento di alunni stranieri con video lezioni individualizzate e per predisporre il materiale didattico cartaceo, di settimana in settimana, per due mesi circa, affinché un gruppo di 6 alunni della scuola primaria in disagio socioculturale, e che non era presente in piattaforma, potesse svolgere attività di italiano e matematica.

3. Proposte a.s.2020/2021

Anche quest'anno la Rete Delta per l'Intercultura, in quanto rete "Area a rischio del Basso Polesine" ha collaborato con le altre due reti del Polesine e la referente dell'Alto Polesine Ghiotti Lorella, ha proposto di formalizzare l'unione delle tre reti, visto il lavoro svolto insieme dalle scuole delle tre Aree, previo consenso dei tre Dirigenti Scolastici delle tre aree.

Il Progetto SINERGIE PER UN VIAGGIO SICURO – CTS Rovigo si concluderà con l'anno solare e a settembre si potranno riprendere i laboratori di italiano L2 o di potenziamento della comunicazione in lingua italiana.

Invece il progetto Scarpe_Diem, azione che, per quanto riguarda l'IC di Ariano, ha consentito agli studenti della secondaria in disagio socio culturale di partecipare a laboratori sul metodo di studio, sarà prorogato di un anno.

Si comunica che sta per essere avviato un nuovo progetto sostenuto, come i precedenti, da "Con i bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile" orientato al contrasto della povertà educativa – che comprenderà la fascia d'età 0/10 anni e si chiamerà "FAMIGLIE STRA-VAGANTI". In settembre sarà possibile conoscere maggiori dettagli sul coinvolgimento della scuola nella realizzazione del progetto, nella speranza di riprendere la vita scolastica in presenza, fattore indispensabile per intervenire sul disagio degli alunni in difficoltà.

La riunione si conclude alle 18,30

Il verbalizzante
Pasini Barbara
Referente intercultura I C Ariano nel Polesine
Coordinatore Rete Delta per l'Intercultura

Visto dal Dirigente Scolastico
Prof.ssa Polato Silvia
IC Ariano nel Polesine - scuola capofila-

RETE DELTA PER L'INTERCULTURA

I.C. Ariano nel Polesine - scuola capofila- tel. 042671078- e-mail roic80100a@istruzione.it

I.C. Porto Viro – I.C. Adria Uno – I.C. Adria Due – I. C. di Loreo – I.C. di Taglio di Po –

I.C. di Porto Tolle – Polo Tecnico di Adria – Polo Licei di Adria – I.I.S. “Colombo” di Adria –

I.P.S.E.O.A. “Cipriani” di Adria

INTEGRAZIONE VERBALE DEL CONSIGLIO DI RETE

I Componenti del Consiglio di Rete delle Scuole del Basso Polesine Pasini, Previato e Albertin si sono riuniti **lunedì 8 giugno** c.a., alle ore 17,00 in modalità telematica con Cisco Webex, per conferire su quanto segue e completare la raccolta informazioni sulle azioni di ed. interculturale riferite alla DAD:

1. Condivisione buone pratiche attuate per favorire la partecipazione nella DaD di studenti di diversa provenienza e relative criticità.

Si integra il verbale con il resoconto dell'8 giugno delle referenti dell'IPSOA e dell'IIS 'Colombo' di Adria.

Nell'ISS “Colombo” di Adria, la prof.ssa Albertin Chiara precisa che, fin dall'inizio c'è stata una sensibile attenzione agli studenti stranieri ed è stato utilizzato il potenziamento per dare loro soccorso linguistico a chi ne aveva evidente bisogno. Purtroppo il rinforzo della lingua italiana non è continuato con la DaD: un ragazzo ha partecipato in modo altalenante nonostante la docente abbia cercato di contattarlo e coinvolgerlo più volte, un'altra ragazza non ha più risposto ed ora, per lei, si prospetta una promozione secondo le disposizioni delle ultime normative, anche se le valutazioni sono carenti.

La prof.ssa Previato Monica, dell'IPSEOA di Adria, riferisce che il numero di studenti stranieri nel suo Istituto è diminuito, precisamente di 24 unità. Al momento gli studenti con CNI sono circa 80 e anche la sua scuola ha predisposto varie iniziative per migliorare la comunicazione in lingua italiana: dai corsi di italiano L2 per i ragazzi stranieri più grandi, ai corsi di aiuto allo studio per gli studenti delle prime classi di diversa nazionalità o in disagio socio-culturale. La docente ha rilevato una buona partecipazione di questi studenti anche durante il periodo della DaD pur avendo constatato che, dopo l'annuncio della Ministra sulla promozione di tutti gli studenti, c'è stato un calo nella frequenza.

2. Monitoraggio iniziative di italiano L2 risorse ex art. 9.

La prof.ssa Albertin C., referente dell'ISS “Colombo di Adria comunica che le risorse in oggetto erano destinate ad un'alunna rumena della sede di Porto Tolle e, anche in questa situazione, il progetto è stato sospeso per l'emergenza sanitaria che ha visto al chiusura della scuola.

Invece, presso l'IPSEOA di Adria, la referente, la prof.ssa Previato M., riferisce che, fin dall'inizio dell'anno, è stato organizzato un corso di italiano L2 per studenti in difficoltà con la comunicazione in lingua italiana.

L'incontro si conclude alle ore 17,45

Il verbalizzante

Pasini Barbara

I C Ariano nel Polesine

Coordinatore

Rete Delta per l'Intercultura

Visto dal Dirigente Scolastico

Prof.ssa Polato Silvia

IC Ariano nel Polesine - scuola capofila